A LASCIATO questo mondo nel son-

no, mentre le prime luci del matti-

no penetravano nelle stanze della

assenza di suono, quasi

sua villetta di Asnières-sur-Seine, la citta-

dina francese scelta come buen retiro e

dove aveva chiesto riposassero le sue ce-

neri. Aldo Ciccolini, uno dei più grandi pia-

nisti del Novecento, se ne è andato via in

Quotidiano

Data 02-02-2015

1+2 Pagina 1/2 Foglio

ÈMORTO A 89 ANNI

Aldo Ciccolini un gigante al pianoforte

LAURA VALENTE

## Addio al maestro Aldo Ciccolini lezione vivente del pianoforte

L'artista napoletano aveva 89 anni "Qui ho imparato ad amare la musica non sono mai andato via, vivo solo altrove"

## **LAURA VALENTE**

pensava con crudele lu-∕cidità. Anche e soprattutto su Napoli. Dove non ha mai smesso di tornare, finché la salute gliel'ha permesso. «Non riesco a sentire più emozioni», ripeteva negli ultimi orecchie annullavano ogni anni. «So di conoscere il luogo, come sento di non riconoscermi nella sua cultura. Il "fuitevenne!" di Eduardo è sempre più attuale».

del pianista napoletano, classe 1925, cittadino francese dal 1971 (ottiene anche la Legion motivi extramusicali» e, tra d'Onore "per i suoi meriti artistici"), che a soli 9 anni è ammesso ai corsi del Conservato-

al compositore e direttore lui ricambia diventando inter- pre». <DALLA PRIMA DI CRONACA Francesco Cilea, che riesce a</p> ottenere una speciale dispensa ministeriale. Nel '41 il de-¶ICCOLINI diceva ciò che butto al San Carlo. È poco più cheun adolescente. «Eravamo inguerra», amavaraccontare. «I suoni del pianoforte dovevano combattere con un sottofondo di rumori, scarti violenti di volume che nelle mie possibile ricerca di armonia. Nonostante i bombardamenti, il concerto andò avanti lo stesso e tutto, in un certo senso, ebbe inizio quella sera. For-Una carriera unica, quella seanchelamia passione per la musica contemporanea».

Cominciano i viaggi «per un ritorno e l'altro («mi sono sempre sentito figlio del mondo»), Parigi lo premia con il

prete di riferimento di autori come Debussy, Ravel, Franck, Chabrier e Satie, sotto l'ala protettrice di due mostri sacri come Margherite Long e Alfred Cortot, Il resto è storia, di una parabola artistica benedetta da bacchette come Furtwängler, Ansermet, Kleiber, Prêtre, Mitropoulos, Maa-

Ciccolini lascia più di cento incisioni (tra cui l'integrale di Satie è un monumento), collezionate nell'arco di una lunga carriera segnata, comunque, daunrapporto difficile con Napoli. Ma ora il sindaco de Magistrisesprime il cordoglio dell'intera città: «Ho avuto la fortuna di conoscerlo, di ascoltare incantato i suoi concerti. Ha avuto una carriera immensa. rio San Pietro a Majella grazie prestigioso Long-Thibaud e la sua musica rimarrà per sem-

naufragandoinunadelle interminabili pause della musica di Satie, di cui è stato interprete sublime. Aveva 89 anni. «Non saròunodiqueimusicisti

che tornano a Napoli per morire. Qui ho cominciato ad amare la musica. Non me ne sono mai and ato. Vivo solo altrove. Perché non si può fare altrimenti», ci confidò recentemente. Era riservato ma diretto. Tipico di chi è stato abituato da piccolo a vivere il suo talento a livelli altissimi.

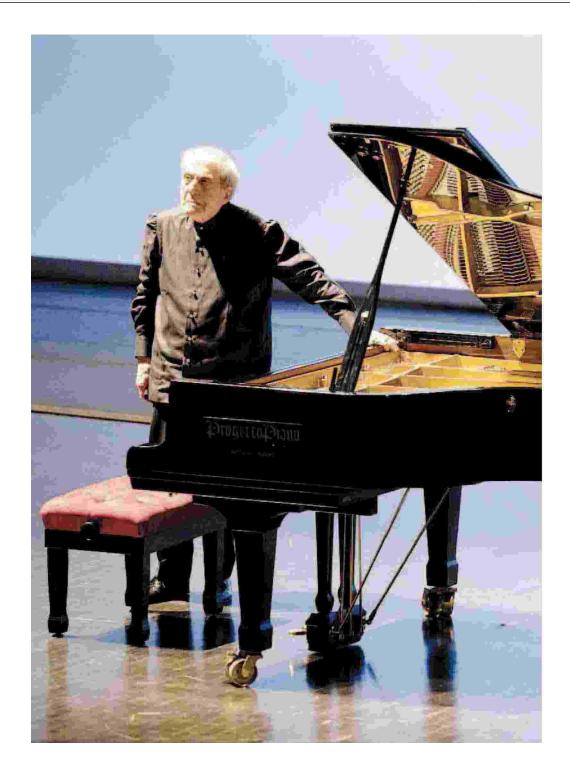
SEGUE A PAGINA II

Il "suo" Conservatorio lo ricorda come «una lezione vivente», dichiara il direttore Evangelista. E a proposito di lezioni. «Non dobbiamo dimenticare compositori come Persico, Longo, Pilati, Pannain», diceva quasi ossessivamente ai suoi allievi. Moltissimi in tutta Europa e soprattutto a Napoli, come Dario Candela, autore del toccante Conversazioni con Aldo Ciccolini (edizioni Curci). Per loro sognava l'apertura a Napoli di «una scuola semplice, custode della nostra tradizione espressiva. Non intendo certo cambiare la scienza pianistica!», sosteneva. Qualche tempo fa una dedica al nipote di Mario Pilati descriveva il senso intimo della sua musica. «È un sorriso e al tempo stesso un grido di dolore».

Ammesso a soli 9 anni al Conservatorio San Pietro a Majella con speciale dispensa ministeriale

02-02-2015 1+2

Pagina 2/2 Foglio



la Repubblica Napoli